

La News



Contro la Manovra e con Galan

Tutti contro la Manovra del Governo, ma tutti a favore del Ministro delle Politiche Agricole Giancarlo Galan: ecco il sentiment che si respira nell'agricoltura italiana, dopo l'approvazione definitiva della correzione alla Finanziaria anti crisi. Da Confagricoltura a Coldiretti, da Fedagri-Confcooperative alla Cia - Confederazione Italiana Agricoltori, da Copagri a Dario Stefano, Coordinatore nazionale degli assessori all'Agricoltura, è un coro unanime che critica duramente la Manovra (che "snobba" il settore secondo le organizzazioni) e che loda il Ministro, confidando nel mantenimento della promessa di Galan, arrivata proprio ieri, di varare presto un pacchetto anti crisi proprio per l'agricoltura.



Fondi fondamentali

Finalmente qualche buona notizia, o meglio, conferma, anche per l'agricoltura e il mondo del vino. Il Ministro Galan ha annunciato oggi lo "sblocco" dei 48 milioni di euro per la promozione nei Paesi terzi previsti dall'Ocm vino, invitando le imprese a iniziare l'invio dei progetti finanziabili secondo il bando che è sul sito del Ministero (e scaricabile anche da WineNews), in attesa delle versioni delle Regioni e delle Province autonome. Intanto un invito lo rilanciamo anche noi: i tempi sono durissimi, la ripresa si può agganciare, ma queste risorse vanno spese bene, con azioni collettive e incisive, e non polverizzando i fondi in 1.000 rivoli campanilistici e poco efficaci. Il mondo sta cambiando, e perdere certi treni ora, diretti in mercati sempre più fondamentali, sarebbe un errore imperdonabile.

Cronaca

Ue: male Italia su "quote latte"

Dopo l'approvazione definitiva, da parte del Governo italiano, della legge che proroga al 31 dicembre 2010 il pagamento delle multe sulle quote latte, il Commissario europeo all'agricoltura, Dacian Ciolos, ha espresso rammarico per una misura apparentemente in contrasto con le norme Ue. Ora il testo passerà all'esame della stessa Commissione, che, avverte Ciolos, "non esiterà a intraprendere l'azione necessaria contro l'Italia se la misura non è conforme alle regole comunitarie".



Primo Piano

L'Europa preferisce il vetro per alimenti e bevande: protegge dai batteri e rispetta l'ambiente

Non influisce sui sapori, è amico dell'ambiente, non nuoce alla salute: secondo numeri e tendenze registrati dal Consorzio Assovetro, il 74% dei consumatori europei preferisce gli imballaggi in vetro per cibi e bevande, grazie alla sua capacità di mantenere inalterato il gusto e la freschezza del prodotto che contiene, al suo schermo protettivo contro i batteri, al suo rispetto per l'ambiente. Inoltre il vetro è l'unico imballaggio che non ha bisogno di ulteriori strati o additivi per ospitare in sicurezza cibi e bevande, è riciclabile al 100% e fornisce una protezione naturale contro i batteri. E in Italia? È una questione di gusto se il 72% del vino e il 77% della birra sono confezionati in vetro e se il 62% dei consumatori opta per quest'ultimo quando si tratta di cibi o bevande. Inoltre, per venire incontro al bisogno di leggerezza dei consumatori, i contenitori in vetro hanno affrontato anche una "dieta dimagrante", tanto che sono il 40% più leggeri di 20 anni fa. Assovetro sottolinea come la percentuale media del riciclo del vetro nei Paesi europei è pari al 65%, ma in Italia ha raggiunto il 66%. In particolare, nel 2009 l'industria italiana del vetro ha aumentato dell'1% il tasso di riciclo rispetto al 2008: più di una bottiglia su due è così stata realizzata in vetro riciclato. Inoltre, per la raccolta differenziata degli imballaggi in vetro si è registrata nel 2009 una crescita del 3,6% sul 2008, e il riciclo del vetro rappresenta anche una risorsa importante per l'economia nazionale: tra il 2000 e il 2007 la raccolta e il riciclo dei rifiuti in vetro hanno generato un attivo pari a 1,2 miliardi di euro. Ma il riciclo si può fare anche in casa: basta destinare barattoli e bottiglie vuote ad altri usi, dal vaso di fiori al portacandele, dal contenitore multiuso all'oggetto decorativo, fino, con appena un po' di "lavoro" in più, alla lampada da tavolo. E, i più estrosi e creativi, possono crearsi anche oggetti di "self-design" ... Chiaro e puro, come il vetro!

Focus

Italia leader nella sicurezza alimentare: 470.000 i controlli effettuati nel 2009

Nel 2009 Asl e servizi veterinari hanno sottoposto a controllo oltre 470.000 unità di stoccaggio e distribuzione di alimenti (il 33% di quelle presenti sul territorio nazionale), riscontrando l'11,7% di infrazioni. Sono questi i dati del Ministero della Salute, sulle attività di controllo svolte per garantire la sicurezza degli alimenti e la salute dei cittadini. "L'Italia è uno dei Paesi più avanzati in Europa per quanto riguarda i controlli sulla sicurezza degli alimenti. Tuttavia, ciò non deve farci abbassare la guardia", sottolinea il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini, annunciando un inasprimento delle sanzioni. E nel 2010, solo tra il 20 giugno e il 20 luglio, ammontano a oltre 1.000 tonnellate gli alimenti sequestrati dai Nas nell'operazione "Cibo sicuro", per un valore complessivo di oltre 3,5 milioni di euro. L'Italia si conferma leader nel campo dei controlli: "per il quarto anno consecutivo - conclude il Sottosegretario Martini - il nostro Paese si pone al primo posto per numero di segnalazioni di irregolarità su alimenti provenienti da Paesi comunitari e Paesi terzi".



Wine & Food

Per la stampa estera il Brunello di Montalcino è "oro rosso"

Dal quotidiano statunitense "Los Angeles Times" a quello tedesco "Neue Zürcher Zeitung", fino al canadese Le Devoir, per la stampa internazionale il Brunello di Montalcino rappresenta uno dei "fiori all'occhiello" dell'Italia nel mondo: un vino "di eccellenza", vero e proprio "oro rosso". Lo rivela un monitoraggio sull'immagine internazionale del Brunello di Montalcino attivato da Klaus Davi. E l'autorevole quotidiano tedesco "Die Welt" ha "incoronato", di recente, il Brunello con un lungo reportage su quello prodotto nel 2005 dai Marchesi de' Frescobaldi.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Ancora a Vinopolis: il borsino del vino mondiale in uno dei Paesi che, da sempre, ha determinato i successi di alcuni vini rispetto ad altri, contribuendo a formare il gusto

internazionale. Tra Paesi e denominazioni che crescono, e vini che invece segnano il passo. Che aria tira in Inghilterra? Quale il ruolo dei prodotti italiani?

